



Club Alpino Italiano

Sezione di Ferrara

Commissione di Escursionismo



Ciaspolata notturna al Passo Rolle

Sabato 14 Gennaio 2017



Direttori di gita: **Claudio Simoni (339.2782655) - Galli Francesco (347.8884419)**

Apertura iscrizioni: **Martedì 20 dicembre 2016**

Difficoltà: **Escursionistico facile in ambiente innevato (EAI)**

Luogo e orario di partenza: **Ferrara - Piazzale Dante ore 10:00**

Orario di rientro previsto: **circa 0.30**

Partenza escursione: **Pian dei Casoni - 1763 metri**

Punto massimo escursione: **Baita Segantini - 2170 metri**

Arrivo escursione: **Passo Rolle – 1980 metri**

Durata escursione: **4 ore**, escluse soste

Lunghezza escursione: **8.5 Km circa**

Dislivello salita: **521 metri**

Dislivello discesa: **200 metri**

Equipaggiamento: **Scarponi con suola ben marcata (vietate le scarpe da ginnastica), abbigliamento adatto alla stagione in corso (guanti e berretto), ghette, ciaspole, bastoncini telescopici, pila frontale e thermos.**

Pranzo: **Panino a Bassano - Al sacco e/o possibile ristoro alla Baita Segantini**

Cartografia: **Tabacco 022 – Pale di San Martino; sentiero**

Costi: **Soci: 25.00 € - Non Soci: 35.00 € - Soci giovani: 12.50 € - Non Soci giovani: 22.50 €**

Nota Bene – Il percorso consente di effettuare l'escursione anche senza l'uso delle ciaspole



Club Alpino Italiano

Sezione di Ferrara

Commissione di Escursionismo



Informazioni/Curiosità

La Baita Segantini fu costruita nel 1936 dall'artista Alfredo Paluselli che lì visse in solitudine per 35 lunghi anni, in contatto con le forze della natura che lo ispiravano nelle sue creazioni pittoriche e poetiche. Paluselli costruì Baita Segantini ricavandola da un secolare tabià di Bellamonte che acquistò, smontò, trasportò con il carro e ricostruì lì dove ora sorge la Baita. Prima di fare questo dovette tracciare con badile e piccone la strada che ancora oggi sale fino a lì (ricavata da un vecchio percorso risalente alla prima guerra mondiale). Deviando un piccolo rio creò anche un piccolo laghetto proprio di fronte alla nuova costruzione. Il suo desiderio era di poter ammirare la sua Baita riflessa in quelle acque assieme al panorama unico delle Pale di San Martino e soprattutto del suo amato Cimon della Pala. Ora quell'immagine esteticamente perfetta è uno dei panorami più fotografati di tutte le Dolomiti. Paluselli dedicò la Baita a Giovanni Segantini, noto pittore paesaggista di Arco (TN) che egli ammirava come un maestro pur avendo vissuto dopo la sua opera.

Persorso

La prima ciaspolata del 2017 si fa ai piedi delle Pale di San Martino.

Facile, con moderata pendenza e di grande soddisfazione, dato il luogo ed il modo in cui si svilupperà.

Partenza dalla località Pian dei Casoni presso Paneveggio nel primo pomeriggio, risalendo, per strada forestale innevata e battuta, la Val Travignolo poi la Val Venegia fino a Malga Venegiota. Da qui, sempre seguendo la strada forestale, con un continuo susseguirsi di vedute panoramiche sul Monte Mulaz (mt. 2906), sulla Cima dei Bureloni (mt. 3130), sulla Cima della Vezzana (mt. 3192, la cima più alta delle Pale di San Martino) e lo spettacolare Cimon della Pala (mt. 3186, una delle più famose cime dolomitiche in assoluto), si arriva alla famosa Baita Segantini

(mt. 2170), un eccezionale belvedere sulle Pale di San Martino e non solo.

Dopo aver assistito al tramonto da una delle alture circostanti, torneremo alla Baita Segantini, dove ci fermeremo per un breve ristoro.

Dalla baita scenderemo alla sottostante Capanna Cervino (mt. 2082) e quindi al Passo Rolle (mt. 1980), proseguendo al chiaror di luna lungo una comoda forestale e costeggiando le piste da sci.





Club Alpino Italiano

Sezione di Ferrara

Commissione di Escursionismo



Regolamento

Articolo 1 - Il Consiglio Direttivo della Sezione, alla fine di ogni anno sociale, stabilisce il calendario ufficiale delle gite per l'anno successivo, affidandone la direzione ad uno o più Direttori di gita, su proposta della Commissione di Escursionismo.

Il programma ufficiale viene pubblicato sul bollettino sezionale "in montagna".

Il Direttore di gita può avvalersi della collaborazione di esperti, Soci CAI o non Soci, che diano la massima affidabilità per la conduzione delle comitive.

Egli inoltre potrà avvalersi della collaborazione delle Sezioni consorelle competenti per territorio.

Articolo 2 - Il Direttore di gita ha la responsabilità organizzativa e tecnica della conduzione della gita e, come tale, egli è tenuto ad eseguire il programma e gli itinerari indicati; ogni e qualunque variazione deve essere da lui adottata al solo fine di evitare situazioni di pericolo o di maggiori difficoltà che si dovessero verificare nel corso dell'escursione.

Il Direttore di gita non può accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee. (articolo 5).

Articolo 3 - Per ogni gita ed ogni volta che ciò sia possibile, i partecipanti verranno suddivisi in due o più comitive, a seconda che abbiano mete turistiche, escursionistiche o alpinistiche con itinerari di differente difficoltà.

Articolo 4 - Alle gite possono partecipare Soci e non Soci del CAI. Per questi ultimi la quota di partecipazione è maggiorata per ogni giorno di gita. Tale maggiorazione comprende il costo per la copertura assicurativa contro gli infortuni ed il costo per il Soccorso Alpino.

Articolo 5 - I partecipanti alle gite dovranno essere adeguatamente preparati ed equipaggiati per affrontare le difficoltà previste dalla gita. In particolare per le gite che affrontano difficoltà classificate "EE" ed "EEA" o alpinistiche, dovranno avere frequentato preventivamente, con esito positivo, corsi di Escursionismo o di Alpinismo o di Roccia, organizzati dal CAI (Sezione di Ferrara o altre) o avere partecipato in precedenza ad altre escursioni, di pari difficoltà, organizzate dalla Sezione, o presentare un curriculum documentato della loro attività alpinistico/escursionistica.

In mancanza di ciò, il Direttore di gita ha l'obbligo di non accettarne la partecipazione.

Articolo 6 - Le iscrizioni dovranno essere effettuate di persona, in Sede, ai Direttori di gita.

Le iscrizioni si aprono, di norma quattro settimane prima della data di effettuazione della gita per Soci ed i loro familiari, anche se non Soci. Dalla settimana successiva si possono iscrivere anche i non Soci.

Salvo cause che comportino variazioni sulle date di apertura, i partecipanti dovranno provvedere ad iscriversi alla gita versando la quota prestabilita, che, in caso di mancata partecipazione, di norma, non verrà restituita. In caso di rinuncia alla gita, la quota verrà restituita solo entro le prime due settimane dall'apertura delle iscrizioni, e successivamente, solo nel caso in cui sia presente un partecipante di rimpiazzo.

Qualora il Consiglio Direttivo ritenga giustificata da gravi motivi l'assenza dalla gita del prenotato, la quota, su richiesta motivata dell'interessato, potrà, se non vi è stato pregiudizio economico per la Sezione, essergli restituita in ragione del 50%. Il rimborso della quota, a seguito di un'assenza per gravi motivi, potrà essere richiesto dall'interessato entro e non oltre le due settimane successive lo svolgimento della gita, previa compilazione dell'apposito modulo presente in segreteria.

Per ogni partecipante non Socio la quota relativa alla copertura contro gli infortuni ed al Soccorso Alpino, indicata nell'Art. 4, NON sarà restituita, nemmeno nel caso di giustificata assenza per gravi motivi.

Articolo 7 - Le gite e le escursioni, di regola, verranno effettuate con pullman o con mezzi pubblici.

Il partecipante è obbligato al versamento dell'intera quota, anche se utilizza mezzi propri di trasporto, il cui uso, per questioni organizzative, è vivamente sconsigliato.

Qualora le persone prenotate alla gita fossero meno di venticinque, essa verrà soppressa (salvo decisioni del C.D.) e le caparre versate, restituite, o, a giudizio del Direttore di gita, attuata con mezzi privati, con i soli partecipanti che vi aderiscano.

La quota della gita sarà opportunamente modificata, con il rimborso a chi intendesse mettere a disposizione il proprio automezzo.

Articolo 8 - Per i Soci Giovani, di età inferiore ai 18 anni, viene applicata una riduzione del 50% sulle sole spese di viaggio e di organizzazione.

Per i non Soci giovani, la riduzione del 50% viene applicata sulle spese di viaggio e di organizzazione, ma non sul maggiore importo previsto dall'Art. 4.

I minori potranno essere iscritti se accompagnati all'escursione da genitore o da chi ne esercita la patria potestà.

Articolo 9 - Alla partenza dell'escursione, il Direttore di gita o l'incaricato dell'accompagnamento deve escludere la partecipazione di chi non abbia l'equipaggiamento tecnico prescritto e/o un vestiario adeguato e/o di chi, durante la marcia di avvicinamento, abbia mostrato palesi segni di difficoltà di comportamento fisico e/o psichico.

Articolo 10 - La responsabilità della conduzione delle gite è affidata esclusivamente al Direttore e nessuno può interferire nelle sue decisioni. In caso di contestazioni all'operato del Direttore, il partecipante potrà riferire al Consiglio Direttivo con comunicazione scritta.

Articolo 11 - Ogni partecipante deve tenere un comportamento consono alle regole della buona e civile educazione e convivenza, consono allo spirito del CAI, rispettoso dell'ambiente in cui si trova, ubbidendo ai consigli o agli ordini impartitigli dal Responsabile della comitiva, ed assecondando volontariamente chi opera per lui, tenendo presente che chi si è onerato dell'incarico, lo fa per semplice atto di volontario servizio a favore degli Associati e della Comunità.

Articolo 12 - Il partecipante deve essere ben conscio dei rischi e dei pericoli che comporta l'attività in montagna e non, su percorsi turistici, escursionistici, alpinistici, cicloturistici o altro e solleva la Sezione del CAI di Ferrara, il suo Presidente, il Direttore di Gita ed i suoi collaboratori da ogni responsabilità per gli incidenti che dovessero accadere durante l'escursione ed i relativi trasferimenti.

Articolo 13 - L'iscrizione alle gite comporta l'accettazione incondizionata del presente Regolamento delle Gite e del programma dell'escursione
la facoltà di esclusione.